



LA TUTELA DELL'INFANZIA ECCO "INVIOLABILI", IL PROGETTO CHE PUNTA A CONTRASTARE I MALTRATTAMENTI AI BIMBI DA 0 A 6 ANNI

«Fermiamo le violenze sui più piccoli» A Bari nasce la rete contro gli abusi

ALESSANDRA RIZZI

Elaborare e sperimentare un modello innovativo di prassi operative per prevenire, intercettare e segnalare episodi di violenza nei confronti dei minori di 0-6 anni. Un obiettivo ambizioso quello di "Inviolabili: percorsi di prevenzione e sostegno per bambini 0-6 anni vittime di ogni forma di violenza", progetto sostenuto da **Con i bambini** che interviene in quattro città (Napoli, Roma, Bari e Bologna), promosso dall'Associazione Pianoterra e attuato da un'ampia rete di partner pubblici e privati. Per la città di Bari ci sono l'associazione Mama Happy, il Comune e l'Associazione Italiana di Psicoterapia Cognitiva. La finalità è far fronte alla carenza di norme di tutela e di servizi di prevenzione e presa in carico specifici per minori vittime di violenza nella fascia 0-6. In totale si raggiungeranno circa 500 minori e 600 nuclei famigliari.

Riuscire a intercettare e gestire casi di violenza e maltrattamento nei confronti di un minore è sempre un percorso molto complesso che richiede un intervento integrato di tutti gli attori della comunità educante. Ancor

di più lo è per la fascia 0-6 dato che la tenerissima età non permette di avere un quadro chiaro della situazione e delle relazioni familiari e spesso neanche di una qualsiasi forma di racconto o verbalizzazione. «La sfida è targetizzare un intervento su bambini molto piccoli intercettando quegli indicatori che sono più difficili da rilevare perché bisogna saper leggere tra le righe», ha dichiarato la presidente di Mama Happy Valentina Colonna. «Prevenire le spirali di violenza che compromettono l'infanzia di tanti bambini è importantissimo perché solo così si evita che si creino le condizioni per una vita adulta fortemente segnata dal trauma. La sfida di Inviolabili è pertanto lanciare un modello, una modalità operativa condivisa».

Diventa quindi necessario un intervento integrato che coinvolga tutta la comunità educante: percorsi educativi di prossimità per famiglie e minori al fine di prevenire o far emergere situazioni di incuria, maltrattamento e violenza domestica, campagne di sensibilizzazione per promuovere un cambiamento culturale

positivo, percorsi di formazione differenziata per potenziare e integrare competenze diverse rendendo condiviso il processo di individuazione e presa in carico di minori vittime di violenza. Primo passo di questo percorso è pertanto la formazione degli insegnanti di asili nido e scuole d'infanzia comunali, statali e paritarie al fine di fornire quegli strumenti utili alla realizzazione di una "valigia degli attrezzi" permanente che affronti il fenomeno dell'abuso, del maltrattamento e della violenza sui bambini da 0 a 6 anni in un'ottica interdisciplinare e multisettoriale.

«L'adozione di procedure standardizzate per gestire la presa in carico e la denuncia è fondamentale - commenta l'assessore delle Politiche educative del Comune di Bari Paola Romano - Si tratta di vicende delicatissime, da trattare con grande professionalità e in rete tra le diverse istituzioni.

come la scuola, la sanità e il tribunale dei minorenni. E la formazione è fondamentale per prevenire e, nel caso vi sia qualche indizio, far cessare le violenze sui minori, in un momento determinante della loro crescita e della loro vita stessa. Intercettare le situazioni di vulnerabilità in modo tempestivo, dunque, consente di prevenire problemi fisici e psicologici legati agli abusi e di limitarne l'impatto». In partenza a Bari il primo ciclo formativo per insegnanti di asilo nido e scuola dell'infanzia con la professoressa Maria Grazia Foschino della Scuola di specializzazione in Psicoterapia cognitiva.

**In programma
percorsi educativi
per le famiglie
e campagne
di sensibilizzazione
senza dimenticare
gli incontri
per chi lavora
in asili e scuole**



Peso:62%



Peso:62%